

ROMA, 20 MARZO 2020

COMUNICATO STAMPA

UILM NAZIONALE

**FINCANTIERI; PALOMBELLA (UILM): “BASTA POLEMICHE ASSURDE,
SERVE RESPONSABILITÀ PER EVITARE COLLASSO”**



“Mentre la situazione del Paese continua ad aggravarsi, con oltre quarantamila persone contagiate e oltre tremila morti in un mese, superando perfino i decessi della Cina, e il sistema produttivo al collasso che rischia una fermata generalizzata, non è il momento di polemiche assurde. Fincantieri, fin dall’inizio dell’emergenza Coronavirus, è stata immediatamente disponibile a fermare tutti i cantieri italiani dal 14 al 29 marzo, salvaguardando gli oltre 9mila dipendenti e i circa 18mila lavoratori di tutto il complesso sistema degli appalti, senza nemmeno attendere, come hanno fatto molte altre, che il Decreto “Cura Italia” introducesse la cig per Covid-19, che come noto non ha nessun costo per le imprese, essendo a totale carico dell’Inps, e comporta una decurtazione per il salario dei lavoratori pari a circa 200 euro per 15 giorni. Fincantieri, invece, si è fatta carico di anticipare il periodo di fermata con una Retribuzione piena chiedendo il piccolo sacrificio di modificare il normale programma delle ferie annuali”. Così **Rocco Palombella**, Segretario Generale Uilm.

“La decisione di Fincantieri di fermare le attività fino al 29 marzo - dichiara il leader Uilm- era basata sulla speranza di ritorno alla normalità entro quella data e quindi di necessità di non perdere le scadenze degli ordini.

“Purtroppo la situazione nel frattempo è precipita e non sappiamo ancora quali saranno le conseguenze sul mercato del turismo, ma anche sulla cantieristica e crocieristica, e sulle migliaia di lavoratori interessati”.

“Siamo molto preoccupati della situazione del Paese - continua - e riteniamo corretto e coraggioso il comportamento assunto da Fincantieri. Chiediamo all’azienda di continuare a rappresentare, nonostante la grave crisi, un punto di riferimento nella salvaguardia di migliaia di posti di lavoro e in uno dei settori fondamentali per il nostro Paese”.

“Richiediamo a Fincantieri - conclude - di intervenire con tutti gli strumenti che riterrà opportuno per contribuire a risolvere questa drammatica situazione insieme alle organizzazioni che stanno combattendo in prima linea contro l’emergenza, continuando ad avere un approccio costruttivo nel rispetto delle migliaia di lavoratori che rischiano gravi conseguenze. Al contempo riteniamo non solo stucchevole ma addirittura assurda la preoccupazione di qualcuno, che in questi giorni tragici per l’Italia continua a preoccuparsi solo della programmazione delle ferie estive. Diciamo a costoro di tornare alla realtà, perché altri e ben più gravi problemi attanagliano oggi i lavoratori italiani, problemi che come sindacato dobbiamo contribuire a fronteggiare, facendo fronte comune”.

Ufficio stampa Uilm